

SCHEDA PROGETTUALE – GRUPPI OPERATIVI DEL PEI
PSR MARCHE 2014-2020 MISURA 16.1 – III BANDO

PROGETTO: Strip cropping ed altri modelli di coltivazione agroecologici per produzioni ortive biologiche diversificate e rispettose della salute del suolo

ACRONIMO PROGETTO: OrtoBioStrip

NOME GO: Orticoltura Biologica a Strisce

AZIENDA CAPOFILA: ROSATELLI NICOLA

DESCRIZIONE PROGETTO (estratto dal progetto presentato dal GO)

Il progetto implementa in contesti reali aziendali tecniche a basso impatto ambientale e biologiche, basate su approcci agroecologici di diversificazione colturale in grado di favorire l'aumento delle rese produttive, generando al contempo esternalità positive di tipo ambientale e sociale quali la tutela della biodiversità funzionale (piante, artropodi, lombrichi, microrganismi ecc.), il sequestro di carbonio nel suolo e la riduzione di fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico del territorio. Nel dettaglio, vengono applicati 4 approcci a forte carattere innovativo: i) la coltivazione a strisce o strip cropping; ii) l'introduzione di colture di servizio agroecologico negli avvicendamenti; iii) l'impiego di materiali genetici eterogenei; iv) l'impiego di tecniche di minima lavorazione del suolo. Dall'introduzione delle innovazioni proposte ci si attendono i seguenti risultati:

- Miglioramento della produttività, in quanto si stima che l'innovazione introdotta porterà ad un più efficiente utilizzo delle risorse disponibili restituendo valori di LER compresi almeno fra 1.05 e 1.15
- Miglioramento qualitativo dei suoli, in quanto è previsto un aumento di copertura del suolo di almeno il 10% ed un incremento degli input di carbonio forniti al suolo pari all'incirca a 0.4 t C/ha medi annui
- Valorizzazione/tutela del paesaggio, in quanto le innovazioni proposte possono essere considerate miglioratrici dell'estetica del paesaggio e possono aumentare l'attrattività turistica del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO (estratto dal progetto presentato dal GO)

Il Gruppo Operativo intende: 1) Introdurre sistemi colturali gestiti con il metodo biologico e con un'elevata impronta agroecologica (riduzione della specializzazione colturale); 2) Aumentare la produttività per unità di superficie e quindi i ricavi delle aziende agricole partecipanti, grazie a sistemi produttivi resilienti in grado di garantire redditi stabili; 3) Ridurre i fenomeni erosivi grazie alla copertura del terreno e alle minime lavorazioni; 4) Potenziare la lotta biologica conservativa e contenere le avversità biotiche; 5) Migliorare il valore estetico del paesaggio grazie all'impatto visivo delle strisce colturali diversificate, che rendono l'agricoltore architetto del paesaggio rurale; 6) Preservare e migliorare i servizi ecosistemici del suolo, in particolare in riferimento al sequestro di carbonio e all'incremento della sostanza organica e della biodiversità funzionale dei suoli agricoli.

CONTATTI:

Project manager: Martina Pirani, tel 3371410533, m.pirani@arca.bio

Azienda agricola capofila: Nicola Rosatelli, tel. 3517579009, lubachi@libero.it



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

